GRUPPO EDITORIALE RAFFAELLO

parole LEGGERE

Dott.ssa Raffaela Maggi

Consulente Scientifico Collana "Parole Leggere"

Pedagogista Clinico UNIPED

Università Politecnica delle Marche

Presidente Centro Studi Itard - (Ente formatore accreditato M.I.U.R.)

PAROLE LEGGERE

- RICERCA

- ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA

- RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEI BAMBINI CON DIFFICOLTÀ DI LETTURA, MA NON SOLO

a cura di : Raffaela Maggi e del Centro Studi Itard

Il lettore “lento” non presenta deficit intellettivi e non ha problemi psicologici o ambientali. Piuttosto potrebbe presentare disfluenza, inciampi nella memoria d’ordine o sequenziale associata a meccanismi motori (Orton, Stambak, De Ajuriaguerra, Stein e Walsh, Crispiani).

Movimenti saccadici

- Piccoli movimenti degli occhi che servono a mantenere fisso lo sguardo su un oggetto in movimento.

fissazione
Gli occhi si spostano qui e poi
saccade
saccade

COMPETENZE – REQUISITI - PROCESSI

- Natura mentale delle funzioni lettorie e scrittorie
- Attivazione di processi in sinergia
- Elevato automatismo
- E’ impossibile non leggere

COMPETENZE NELLA LETTURA

1. DECIFRAZIONE DEI SEGNI
2. DECODIFICA DELLA SCRITTURA
3. LA COMPETENZA NEUROMOTORIA

LA DECODIFICA

DUE ORIENTAMENTI :

ANALITICO

SINTETICO

SINTETICO

PROCESSO **FONETICO –SILLABICO** CON PROGRESSIVA ASSOCIAZIONE SUONO-SEGNO E QUINDI A SIGNIFICATI, SECONDO UNA BIUNIVOCA CORRISPONDENZA TRA LETTERE E SUONI FINO ALLA PAROLA

ANALITICO

UN PROCESSO CHE PARTE DALLA **PAROLA INTERA** : LA LETTURA HA INIZIO DA UN PATTERN VISIVO UNITARIO , QUINDI DALL'APPROCCIO ALLA PAROLA INTERA, DA CUI PROCEDE A MOMENTI PIU' ANALITICI, AI GRAFEMI.

EFFETTO DI SUPERIORITÀ DELLA PAROLA RISPETTO AI GRAFEMI O ALTRI GRUPPI DI SEGNI

- Per **Baron** le singole lettere vengono meglio percepite ed identificate se inserite all'interno di parole.
- Mc Clelland individua 2 processi che consentono la lettura fluente:

1. PROCESSO LESSICALE
2. PROCESSO SEMANTICO O DI COMPRENSIONE In entrambi i casi, piattaforma del lavoro mentale è la parola, in quanto stringa di lettere dotata di significato.

PIAGET

GIÀ PIAGET… …sosteneva che la lettura tende all'insieme. Più precisamente il primo approccio è SINCRETICO, massivo, indistinto alla parola o all'enunciato; fa seguito la capacità del bambino di smontare il tutto in parti (ANALISI) rimontarlo avendo compreso le relazioni tra le lettere e le parole (SINTESI)

LA PAROLA INTERA COME UNITÀ BASE Silvia PERINI 1994

La configurazione globale della parola rappresenta una caratteristica sufficientemente discriminante, capace, cioè, di guidare il suo riconoscimento e la sua decodifica. Ma è soprattutto l'alto livello di controllo cui la parola intera si presta a farne l'unità base ottimale. Sulla parola più che sulle singole lettere sono, infatti, agevolmente applicabili sia procedure di controllo strutturale dello stimolo, che procedure istruzionali capaci di ridurre gli errori che normalmente hanno luogo nei momenti iniziali del processo di apprendimento.

LA LETTURA COME AUTOMATISMO

Richiede:

- Orientamento visuo-motorio fisso, da sinistra a destra, dall'alto in basso
- Percezione orientata delle lettere, nella giusta direzione (p-b; d-b)
- Comprensione del significato di parole e strutture più ampie
- Corrispondenza suono-significato
- Interdipendenza tra analisi e sintesi

SPAN percettivo VISIVO

Movimento oculare nello span percettivo ossia tratto, intervallo, distanza tra due estremità,ecc.

macchinina

SI E' RILEVATO CHE:

- Nella parola è maggiore il numero degli elementi discriminanti (stimoli percettivi), i segni grafici.
- La discriminazione fra due parole è più facile che fra due lettere.
- Più difficilmente le parole sono simili come molte coppie di lettere.
- Parole brevi vengono riconosciute meglio e più rapidamente rispetto a parole lunghe, parole bisillabe (cane) meglio di parole polisillabe (tavolo)".

INOLTRE…

Parole che rispettano l'alternanza di vocale e consonante (mela, camera), sono riconosciute meglio di parole in cui tale sequenza sia: - alterata (fiore, treno) - complicata dalla presenza di doppie - complicata dalla presenza di due vocali (binomi) - complicata dalla presenza di due o più consonanti contigue (digrammi) Digramma: gruppo di due lettere che rappresenta un solo suono: es. ch in pochi sc - gn - gl

INSEGUIMENTO VISIVO

- **Javal**: Durante la lettura i movimenti oculari non procedono in modo lineare e continuo ma alternano movimenti rapidissimi (saccadi o salti saccadici) e pause (fissazioni) durante le quali si fissa l'immagine sulla retina. La mente percepisce i grafemi ed elabora l'informazione operando anche l'attribuzione di significato.
- **Buzan**: Nel leggere gli occhi si spostano con una serie di pause e di rapidi salti. L'azione del leggere consiste in un alternarsi di fissazioni e di salti in avanti e talvolta di regressioni.

- **Baccino**: I movimenti degli occhi non corrispondono esclusivamente alla funzione oculomotrice ma sono orientati anche da processi cognitivi inerenti le caratteristiche linguistiche del testo da leggere.
- Indagini con immagini filmate: Testimoniano che l'azione del leggere consiste in un alternarsi di salti in avanti, fissazioni e talvolta di regressioni.

Una fondamentale distinzione…

…..tra lettura come ***decifrazione*** e lettura come ***comprensione***.

A – La *decifrazione* dei segni (decifrazione segnica) è la percezione ed il riconoscimento dei grafemi e la loro associazione ai suoni corrispondenti.

B – La *comprensione* è l'elaborazione cognitiva degli indizi percettivi in una realizzazione significativa del testo, sulla base di processi di anticipazione o di predizione.

Sequenza delle fissazioni oculari

- Un ***lettore abile***: procede ordinatamente da sinistra a destra e con tempi omogenei di fissazione.

- Un ***lettore non abile***: procede disordinatamente da una fissazione all'altra e con tempi più lunghi, ritorna spesso indietro,senza riuscire a decifrare adeguatamente il testo.

La fissazione determina la qualità del processo percettivo e cognitivo essenziale per la lettura.

Passaggi della strategia lettoria…

A – L'occhio getta uno sguardo, più o meno rapido, sulla linea della scrittura, durante il quale isola percettivamente non tutti i segni, per poi associarli sommativamente, bensì solo alcuni.

B - Sulla scorta dei segni così percepiti, il lettore lancia ipotesi, formula congetture, su ciò che ritiene ci sia scritto, pertanto procede per via deduttiva, a salti ipotetici, lungo il testo.

C – Proseguendo nella linea della scrittura verso destra, il lettore raccoglie visivamente altri grafemi o indizi di significato, i quali gli consentono di confermare o meno la giustezza di ciò che ha appena letto/ipotizzato, e quindi di lanciare altre predizioni sul testo che segue, e così legge.

“Secnodo un pfrosseore dlel'Unviesrita' di Cmabrdige, non imorpta in che oridne apapaino le letetre in una paolra, l'uinca csoa imnorptate e' che la pimra e la ulimta letetra sinao nel ptoso gituso. Il riustlato può serbmare mloto cnofsuo e noonstatne ttuto si puo' legerge sezna mloti prleobmi. Qesuto si dvee al ftato che la mtene uanma non lgege ongi ltetera una ad una, ma la paolra nel suo isineme. Cuorsio, no?”

a cura di : Raffaela Maggi e del Centro Studi Itard

parole LEGGERE

Perché tutti possano leggere senza difficoltà,
perché tutti possano amare la lettura.

Storie consigliate dai 6 anni

Storie consigliate dagli 8 anni

a cura di : Raffaela Maggi e del Centro Studi Itard

I libri per lettori dai 6 ai 7 anni sono progettati su opere riadattate di autori classici, con il supporto di immagini molto semplici e scevre dall'utilizzo di sfondi e colori accesi che deviano l'attenzione del bambino.

AD UN TRATTO, DA DIETRO UNA SIEPE, SALTA FUORI UN **LUPO**.

CAPPUCCETTO ROSSO NON CONOSCE LE SUE INTENZIONI E SI METTE A PARLARE CON LUI.

Ogni illustrazione è corredata da parole-chiave ricorrenti nel racconto e riprese nelle brevi frasi. La modalità ricorsiva consente di memorizzare le parole che potranno poi, eventualmente, essere riscritte in modalità corretta senza eventuali omissioni, inversioni, errori nel raddoppiamento delle consonanti (Cappuccetto Rosso, nonna, mamma) o nei suoni come, ad esempio, SCI-SCE, SCHI-SCHE, CQ, STR, dittonghi e trittonghi, ecc.

Anche la scelta del colore delle pagine avorio è stata ben ponderata tenendo presente le ricerche sulla leggibilità legata al contrasto dei colori.

IL FONT : SINNOS ALTA LEGGIBILITA’

Il font utilizzato e gli spazi tra un rigo e l’altro favoriscono lo sviluppo e il consolidamento delle abilità di lettura.

a cura di : Raffaela Maggi e del Centro Studi Itard

Inoltre i testi sono strutturati con un minimo utilizzo dei pronomi, per favorire la strumentalità e la comprensione del testo. Si è privilegiato l'uso del verbo al tempo presente e un lessico piuttosto semplice.

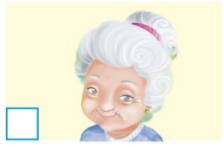
Alla fine del racconto sono presenti giochi e attività che sostengono e stimolano la partecipazione del bambino, sviluppando un apprendimento di tipo significativo.

PAGINE PER CAPIRE

a cura di
RAFFAELA MAGGI

CHI COMPIE L'AZIONE?
LEGGI E FAI UNA CROCETTA NELLA CASELLA DEL PERSONAGGIO CORRETTO.

- PREPARA LE FOCACCE.



- ARRIVA PER PRIMO A CASA DELLA NONNA.

- RACCOGLIE I FIORI.

LA DIETA DI CAPPUCCETTO ROSSO.

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

DOMENICA

- VERO O FALSO?

LUNEDÌ: FRUTTA	V	F
MERCOLEDÌ: PESCE	V	F
VENERDÌ: MINESTRA	V	F
DOMENICA: POLLO	V	F

LA FRASE NASCOSTA. A OGNI NUMERO CORRISPONDE UNA LETTERA.

1 = C	2 = A	3 = P	4 = U	5 = E	6 = T	7 = O

8 = R	9 = S	10 = B	11 = I	12 = L	13 = N

1	2	3	3	4	1	1	5	6	6	7		8	7	9	9	7

1	10	10	8	2	1	1	11	2		12	2

13	7	13	13	2

RISCRIVI LA FRASE.

Corredano il testo le bandelle di copertina dove compaiono i personaggi del racconto che “anticipano” la storia e incuriosiscono chi si approccia alla lettura facendo scattare la motivazione e l’interesse.

CAPPUCCETTO ROSSO
MAMMA
NONNA
MAMMA
NONNA
– PER FAVORE, CAPPUCCETTO ROSSO, PUOI PORTARE QUESTE FOCACCE ALLA NONNA MALATA? – CHIEDE LA MAMMA ALLA BAMBINA.
10
BOSCO
CAPPUCCETTO ROSSO
CAPPUCCETTO ROSSO, PRESO IL CESTINO CON LE FOCACCE, SI INCAMMINA VERSO IL BOSCO.
11
LUPO
CACCIATORE

FILIPPO MARIA
IL MAESTRO GIUSEPPE
Candeliere
I bambini stanno leggendo a turno un brano sul libro di lettura. Si parla, tra l'altro, di un candeliere.
– Cosa è un candeliere? – chiede il maestro Giuseppe.
Filippo Maria alza la mano. Lo fa sempre, anche se di solito risponde sbagliato. Ha una gran voglia di farcela.
– Uno che vende candele?
Vanessa e Celeste ridono.
– Silenzio – dice il maestro Giuseppe. – Almeno Filippo ci prova. Meglio lui di quelle che stanno sempre in silenzio perché hanno paura di sbagliare.
66
Non l'ho fatto apposta
– Maestro, Fillo mi ha sputato! – grida Mbassa correndo verso il maestro Giuseppe.
Poco dopo arriva Filippo Maria a testa bassa.
– Ma lui mi ha preso in giro – dice senza convinzione.
– Non è vero – protesta Mbassa. – Cosa ho detto per prenderti in giro?
Filippo Maria resta un po' in silenzio, poi dice:
– Non l'ho fatto apposta.
– Cosa vuol dire? – si arrabbia il maestro Giuseppe. – Siediti qui di fianco a me, Fillo! Sei in punizione! Non si sputa addosso ai compagni e alle compagne di classe! Tu, il resto della ricreazione, lo passi qui sulla panchina seduto di fianco a me!
67
SIMONE
HO-CHI-MIN
MBASSA
VANESSA

Nei libri per lettori dagli 8 ai 10 anni, scritti da autori contemporanei di indubbia competenza, le informazioni sono raggruppate in blocchi tematici e i testi sono suddivisi in brevi capitoli, ricchi di dialoghi e situazioni concrete, basate sull'esperienza e sul vissuto.

Carnevale

– È l'ora del buffet di Carnevale – dice il maestro Giuseppe.

– Cos'è il buffet, maestro? È difficile? – chiede Maria.

– Ho unito questi banchi al centro dell'aula, vedete? Sopra ho messo i dolci e le bibite. Ora potete avvicinarvi e prendervi quello che volete.

Filippo Maria si avventa sul piattino di patatine fritte.

– Calma, calma – dice il maestro Giuseppe.

Poi mette la musica da discoteca. C'è una gara di ballo, maschi contro femmine. Le femmine ballano meglio, ma alcuni maschi sono scatenatissimi.

– Via dalla pista, spostatevi! Faccio la break-dance! – urla Filippo Maria.

Si siede a terra, si dà una spinta con le mani, gira su se stesso come una trottola. Senza volere dà un calcio a Vanessa.

– Stop! – urla il maestro Giuseppe. – Siete troppo scatenati per ballare. Adesso vi faccio vedere un cartone animato.

I verbi al modo indicativo e le preposizioni coordinate aiutano a leggere in modo più approfondito e rapido, senza scoraggiare i bambini con difficoltà.

Lingua lunga

azzuffando:
lottando

La ricreazione è appena iniziata. Antonio e Simone si stanno già **azzuffando**.

– Smettetela! – urla il maestro Giuseppe dividendoli. – Filate in classe e vergognatevi!

– Ha cominciato lui! – grida Antonio.

– No, lui! – risponde Simone.

Per facilitare la comprensione del lessico, spesso impoverito nei bambini e ragazzi, in ogni pagina è stato strutturato un apposito spazio nel quale il lettore può trovare semplici ed efficaci spiegazioni di:

- **Sostantivi**
- **Aggettivi**
- **Verbi**
- **Espressioni idiomatiche**

Sostantivo

pediatra: medico specializzato nella cura dei bambini

– Ci sta consigliando di toglierlo dalla squadra di nuoto?

– Non sto consigliando niente, signora. I genitori siete voi, sceglierete voi. Sapete voi se per vostro figlio è più importante il nuoto o la scuola. Anche per il futuro. Secondo me, comunque la pensiate, dovreste parlare di questa cosa all'allenatore della squadra e anche al pediatra...

Prima di salutarsi, la mamma dice al maestro Giuseppe:

– Le chiedo una cortesia, maestro. Mio figlio si chiama Filippo Maria. Non solo Filippo. Mi piacerebbe che a scuola fosse chiamato così.

– Certamente – sorride il maestro Giuseppe.

piazzando: passando con decisione

Verbo

Adesso

Sono le nove e un quarto della mattina. Filippo Maria arriva sorridente alla cattedra, piazzando il suo quaderno di italiano sotto il naso del maestro Giuseppe.

– Hai già finito, Fillo? – gli chiede il maestro Giuseppe. Lo chiama proprio Fillo, come fanno tutti suoi compagni di classe.

Anche nella serie 8+, al termine del racconto, sono presenti attività strutturate in modo ludico che consentono di mettere alla prova le competenze per la decodifica e comprensione di un testo, cogliendo, in maniera generale, le informazioni necessarie a partire dal comando.

PAGINE per CAPIRE

a cura di
RAFFAELA MAGGI

I compagni di Filippo Maria

Consegna: nel cartellino scrivi il nome dei compagni di Filippo Maria: Vanessa, Mbassa, Ho-Chi-Min, Simone.

vai a pagina 55

Rabbia

Consegna: cancella i nomi dei personaggi che non si trovano in questo capitolo.

la maestra Ivana il maestro Giuseppe Simone
Vanessa Filippo Maria Mbassa la maestra di quinta

Consegna: scegli la risposta giusta con una crocetta.

1) L'episodio si svolge:

☐
☐

2) Che cosa ha combinato Filippo Maria?

☐
☐

Il tutto implementa, così come suggerito nell'ambito OCSE-PISA, la capacità di leggere comprendendo il senso di ciò che è scritto fin dalla tenera età. Dunque l'alunno deve saper assimilare i più svariati tipi di testi e individuare le informazioni in modo mirato, combinandole tra loro. Avere una completa comprensione del testo significa anche essere in grado di valutare e mettere in discussione quanto letto, per sviluppare una propria opinione e posizione in merito.

La scelta di non accompagnare la nuova collana parole LEGGERE con audiolibro è motivata dalla volontà di abilitare le funzioni complesse e poliedriche della lettura in regime di rapidità e organizzazione con successiva decodifica e comprensione di quanto letto.

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE…

a cura di : Raffaela Maggi e del Centro Studi Itard